

22 Ottobre 2010

SCORZÈ L'azienda presenta i progetti per l'ambiente a Shanghai

La San Benedetto all'Expo

Renzo Favaretto

SCORZÈ

Nel padiglione italiano del World Expo 2010 di Shanghai il presidente della San Benedetto Enrico Zoppas ha presentato alla comunità internazionale i progetti avviati in collaborazione con il ministero dell'Ambiente. Accordi avviati nel 2009 e che hanno previsto una specifica serie di azioni per ridurre le emissioni di CO₂ e definire un modello virtuoso per il settore delle acque minerali.

Unica in Italia, la San Benedetto ha avviato un programma che porterà l'azienda ad utilizzare fonti energetiche pulite ed efficienti, favorire il riciclo delle bottiglie in Pet, ridurre i consumi nel trasporto dei prodotti e sostenere progetti ambientali nei Paesi in via di sviluppo per neutralizzare le emissioni residue. Progetti all'insegna della rigenerazione: installazione di impianti fotovoltaici, ottimizzazione e recupero della produzione di aria compressa e sviluppo di filiere a "chilometro zero". Precisa Enrico Zoppas: «Ci siamo concentrati sul formato Easy Pet da un litro, come primo prodotto per la neutralizzazione delle emissioni di CO₂. Le duemila tonnellate di anidride carbonica emesse da questo singolo prodotto sono state neutralizzate anche tramite la realizzazione di un impianto di generazione di energia termica dal biogas recuperato in Thailandia. È grazie a questo impegno che la bottiglia d'acqua minerale San Benedetto Easy è diventata il primo formato di bottiglia carbon neutral, unico esempio in Italia per la categoria».



L'ingresso dello stabilimento San Benedetto di Scorzè